

RIQUALIFICAZIONE URBANA O SCELTA DA APPROFONDIRE?
LO SPOSTAMENTO DEL MERCATO ACCENDE IL DIBATTITO CITTADINO: VERDE,
COMMERCIO, VIABILITÀ E IL NO DEGLI AMBULANTI AL TRASFERIMENTO IN CENTRO

MERCATO IN CENTRO

Il mercato e i ciliegi ai Giardini dividono la città: era necessario?

Il provvedimento riguarda il **Programma regionale FESR 2021-2027 - Transizione ecologica e resilienza** e ha l'obiettivo di rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, oltre a ridurre tutte le forme di inquinamento.

A votare la delibera di Giunta sono stati in SEI, su DIECI: il sindaco Marzio Olivero, Livia Caldesi, Luca Castagnetti e Anna Pisani, tutti appartenenti a Fratelli d'Italia, oltre agli assessori di Forza Italia Edoardo Maiolatesi e Isabella Scaramuzzi. Assenti alla seduta, e quindi non partecipanti al voto, Amedeo Paraggio, Sara Gentile, Giacomo Moscarola e Domenico Gallelo.

Parte la protesta. Il movimento (500, 1000, 1500, 3000... il numero esatto non si conosce...) che vuole salvare ciliegi, sabato 25 luglio e sabato 1° agosto si riunisce, prima ai Giardini e poi in corteo per cercare di far cambiare idea al sindaco. Nello stesso momento, l'opposizione chiede un consiglio comunale aperto che probabilmente si terrà il prossimo 7 settembre. Eco, scrive, che la protesta, legittima, ha sì un senso, ma rischia di spostare il problema, ossia: con il mercato in centro c'è il rischio tre giorni alla settimana, che il traffico per la chiusura di alcune strade quali via LaMarmora vada in tilt.

[illegible][illegible]

«Siamo ben consapevoli - dice - che, se non ci fosse stata la volontà di trasferire il mercato, nessuno avrebbe preso in considerazione la cosiddetta riqualficazione dei Giardini Zumaglini. Allo stesso tempo, abbiamo sempre dichiarato di non essere contrari alla riqualficazione dell'area in sé, bensì alla motivazione che ha portato a questa scelta. Lo spostamento del mercato in centro è una decisione assunta dal sindaco senza i necessari approfondimenti. Non è stato predisposto uno studio di mercato, come è emerso chiaramente nell'ultimo Consiglio comunale; non è stato realizzato uno studio sulla viabilità; né è stato presentato un progetto alternativo, o quantomeno un progetto credibile e spendibile agli occhi dell'opinione pubblica, per piazza Falcone».

1. Visto che la riqualificazione dei Giardini Zumaglini è coerente con gli obiettivi FESR indicati;
2. Visto che lo spostamento del mercato non deriva automaticamente dal provvedimento FESR: è una scelta progettuale dell'amministrazione che deve essere motivata e sostenuta da ulteriori valutazioni (mobilità, commercio, impatto urbano).

Il commercio biellese continua a contrarsi e i dati più recenti confermano una tendenza ormai consolidata: la desertifi-

La riqualificazione dei Giardini è coerente con gli obiettivi del bando, ma lo spostamento del mercato nel centro è davvero una conseguenza inevitabile del progetto oppure una scelta politica che avrebbe dovuto essere valutata con più calma e un confronto aperto con cittadini e operatori?